

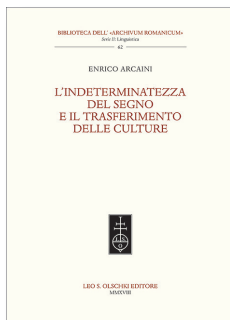
ENRICO ARCAINI

L'INDETERMINATEZZA DEL SEGNO E IL TRASFERIMENTO DELLE CULTURE

Il volume affronta il problema della comunicazione attraverso l'analisi dei vari strumenti utilizzati: il sistema linguistico, il segno iconico e il rapporto tra testo scritto e testo musicale.

È messa in evidenza nei diversi approcci la caratteristica comune: ogni linguaggio usa mezzi specifici che rappresentano l'oggetto descritto, un segno, per sua natura polivalente e quindi necessariamente indeterminato.

L'analisi offre procedimenti idonei a precisare il significato reale della comunicazione, facendo emergere l'intenzione comunicativa dell'operatore e i meccanismi generatori di senso (circostanze dell'uso, fondo culturale, personalità



dell'autore). Centrale è la relazione tra cultura e lingua e di entrambe con l'utente e costituisce il fondo significativo da trasferire.

Con questo apparato concettuale si delinea un percorso attraverso il discorso linguistico (ordinario, letterario, scientifico), le lingue affini nelle loro mutate prospettive, il linguaggio iconografico in opere di pittori e artisti di epoche diverse (Munch, Vigeland, la proposta anamorfica, Arp), l'interdipendenza tra linguaggio poetico e musicale (Da Ponte e Mozart), l'uso poetico dei dialetti (Pierro, Pasolini), il mito di Orfeo e Euridice attraverso espressioni letterarie che penetrano il mondo extra-umano.

The sign-symbol is theoretically indeterminate, multipurpose. The culture-language-user relationship constitutes the significant basis to transfer. The work, starting from the foundations of linguistic analysis, goes through the means of communication conducted with different instruments: the linguistic discourse (translation, related languages), the iconographic language (Munch, Vigeland, the anamorphic proposal), the interdependency of poetic and musical languages (Da Ponte and Mozart), poetry in dialect (Pierro and Pasolini), and myth as a form of knowledge (Orpheus and Eurydice).

ENRICO ARCAINI, docente di Glottologia nell'Università di Bologna e di Linguistica Applicata presso l'Università «La Sapienza» di Roma e successivamente «Roma Tre», incentra la sua attività di ricerca sull'analisi linguistica, sulla traduzione e traduttologia e sull'analisi comparativa. Direttore di «Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata», ha curato la direzione scientifica dei Quaderni della Traduzione editi dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Collabora attivamente negli studi di carattere lessicografico («relecteur» nella nuova redazione del TLFi) e con il Centro sul Plurilinguismo dell'Università di Udine.

Biblioteca dell'«Archivum Romanicum». Serie II, vol. 62

2018, cm 17 × 24, x-254 pp. con 8 tavv. f.t. a colori.

[ISBN 978 88 222 6564 7]

<https://www.olschki.it/libro/9788822265647>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze, Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

TEL. (+39) 055.65.30.684

FAX (+39) 055.65.30.214